

Una rete per armonizzare i sistemi socio-sanitari dei paesi dell'Adriatico

Zara 29 Agosto - Convegno conclusivo del progetto coordinato dalla Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche

Si è concluso a Zara il progetto HANS, finanziato dalla UE (FESR Interreg Adriatico).

Hans ha lo scopo di creare una rete per far sì che sistemi sanitari dei diversi paesi e regioni dell'adriatico possano interagire fra loro armonizzando e creando un linguaggio comprensibile e compreso, al di là delle diverse lingue parlate, che venga riconosciuto in quanto tale, così da individuare le sofferenze in termini socio sanitari e unificare gli interventi specifici.

Ruolo, compiti e funzioni delle diverse strutture sanitarie, con un forte intreccio tra di loro attraverso un lavoro cooperativo e non di primato tra i vari paesi e regioni sono finalizzati alla capacità di una continua progettualità e di una formazione permanente delle donne e gli uomini coinvolti per favorire competenze ed autorevolezza scegliendo la centralità del territorio quale luogo delle proprie radici storiche e della ricomposizione del diritto inalienabile alla salute.

Occorre rafforzare le strutture dentro un progetto di concreta sinergia nel rispetto delle reciproche autonomie e delle funzioni, ciò comporta scelte di decentramento di poteri, di ruoli e di funzioni che deve riguardare tutti i sistemi sanitari, dentro un quadro di razionalizzazione e maggiore efficacia, finalizzato (anche attraverso la possibilità di reperire nuove risorse economiche) alla conoscenza dello stato di salute delle varie genti dell'Adriatico.

Una continua capacità progettuale in grado di rendere la rete il luogo dove si possono identificare le grandi e piccole sofferenze e gestire con parametri universalmente riconosciuti gli interventi necessari.

La direzione del progetto è stato affidata alla Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche.

In questa prima fase i partner sono stati: ARS Marche, ASUR Marche, Regione Marche, ASR Abruzzo, la Contea di Zara, la Contea di Spalato e la Contea di Sebenico.

Dopo l'11 ottobre 2007 ad Ancona in cui è stato presentato il kick off meeting e la fattibilità del progetto HANS, ed il 29 luglio 2008 sempre ad Ancona in cui è stato verificato lo stato attuativo del progetto, il giorno 29 agosto 2008 a Zara si è tenuto il convegno concluso del progetto HANS.

Il presidente della contea di Zara Stipe Zrilic ha aperto i lavori ringraziando tutti coloro che con dedizione hanno impegnato le proprie energie, mettendo in campo altissime professionalità, nel progetto. Ha sottolineato come lavorando con spirito di collaborazione e cooperazione si siano ottenuti risultati soddisfacenti. Occorre puntare sulla progettualità per garantire specifici interventi in campo socio sanitario, per ridurre le sofferenze. E' necessario rafforzare gli scambi tra i paesi dell'adriatico soprattutto con la regione Marche per sentirsi sempre di più di appartenere all'EUROREGIONE ADRIATICA.

La dott.ssa Martina Orlandi, coordinatrice del progetto nella sua introduzione ha sottolineato lo spirito del progetto HANS. Le donne e gli uomini che vi hanno lavorato, mettendo in campo capacità di re-



lazioni e i loro saperi, hanno creato una banca data e una rete attraverso le quali si sono acquisite conoscenze che possono indicare percorsi comuni incidendo sia sull'organizzazione dei servizi sanitari dei diversi paesi che sugli interventi necessari da mettere in campo.

I risultati sono molto validi, si ha una conoscenza più approfondita dello stato sociale dei vari popoli che vivono sull'adriatico, si evidenziano le differenze ed i ritardi di crescita economica, le differenze culturali, il differente sviluppo, le contraddizioni (mortalità infantile, malattie cardiovascolari, livello di istruzione, disoccupazione ecc.) e si ha anche la possibilità reale di identificare interventi mirati per elevare la qualità della vita dei propri cittadini.

Attraverso il progetto Hans, le strutture ed organizzazioni pubbliche dei vari paesi e regioni dell'Adriatico, che si occupano di sanità, hanno avuto ed hanno la possibilità non solo di confrontarsi ma di stabilizzare un rapporto tra di loro, basato sulla conoscenza di dati epidemiologici, che permetteranno di sviluppare nuove progettualità che potranno garantire processi assistenziali sempre più specifici e la libera circolazione dei cittadini delle aree interessate. Occorre sviluppare ed elaborare progetti di analisi di fattibilità (costi e benefici - costi e tempi - costi e recettività - risultati

e qualità della vita).

Il Dott. Lovro Jurisic apprezzando molto il lavoro fin qui svolto ha sottolineato la indispensabile necessità di continuare nell'elaborazione di progetti che rafforzino la cooperazione tra i vari popoli. Le opportunità dei progetti per le Contee di Zara, Spalato e Sebenico hanno investito alte professionalità e si ritiene indispensabile continuare su questo percorso creando una rete permanente.

Il dott. Felice Vitullo (ASR Abruzzo) ha illustrato i risultati epidemiologici del progetto HANS, in rapporto allo stato di salute della popolazione delle Regioni Adriatiche Italiane (Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia) e della Croazia, dell'Albania, della Bosnia e del Montenegro. Ha evidenziato che è solo il primo step di analisi, è necessario proseguire nella ricerca per acquisire dati sempre aggiornati, perciò la rete di HANS ha elaborato e presenterà un nuovo progetto.

Il prof. Elvio Moretti (Università di Urbino - Regione Marche) ha relazionato sullo strumento di georeferenziazione dei dati epidemiologici in tutto l'arco adriatico elaborato per HANS. La georeferenziazione dei dati sanitari (mortalità, ricoveri ospedalieri, patologie ...) e dei dati socio economici tramite la visua-

lizzazione intuitiva comporta un aumento della sensibilità degli studi epidemiologici, compresi quelli intesi a identificare eventuali pattern geografici. Le capacità del sistema danno luogo a prestazioni diverse: si possono raccogliere in tempo reale informazioni su una località, determinando in cartografia le aree che presentano una maggiore incidenza di un fenomeno epidemiologico.

Il Dr. Vjekoslav ha presentato lo stato di salute della Croazia illustrando l'organizzazione del servizio sanitario e proponendo una nuova idea progetto per l'integrazione delle reti della pediatria, per combattere e ridurre la mortalità infantile nei Paesi interessati.

Eduard Kakarriqi (Istituto di Sanità Pubblica dell'Albania) ha trattato il fenomeno della mortalità infantile e neonatale che nel suo paese ha tassi molto alti, ha sottolineato il fenomeno di migrazione e mobilità della circolazione delle persone e delle merci, ha presentato lo stato di salute del suo paese e l'organizzazione dei servizi. Ha illustrato i dati e le informazioni inserite nel banca dati ed ha auspicato che la ricerca continui per migliorare l'intervento pubblico in campo sanitario.

La dott.ssa Semra Cavaljuga (Bosnia Erzegovina) ha illustrato i risultati di HANS in Bosnia ed in

Un efficace ed innovativo modo di intendere i sistemi sanitari

Montenegro. Paesi che hanno vissuto tragicamente la guerra fino a poco tempo fa. Vi è stato un grande sforzo per raccogliere i dati, anche se incompleti, in tali aree. Hans può rappresentare un grande opportunità per rafforzare la pace e la cooperazione tra i popoli, il progetto Hans è uno strumento che reca valori come l'integrazione e la solidarietà applicabili tra i sistemi socio sanitari dei paesi adriatici.

Il prof. Danilo Scarponi (Regione Marche - Università Politecnica delle Marche) ha trattato lo stato socio economico dei paesi dell'euroregione adriatica, sostenendo che lo star bene sociale è indispensabile per lo sviluppo economico. Ha sottolineato i differenti stati sociali dei vari paesi, illustrato i dati sull'occupazione/disoccupazione, sul livello di istruzione, sul mercato del lavoro, sul reddito procapite, sui tassi di natalità, sui tassi di invecchiamento.

Il Dr. Massimiliano Biondi (ARS Marche - Osservatorio Epidemiologico Regionale) ha presentato il primo progetto nato dall'esperienza HANS che prevede l'attivazione di un Osservatorio Epidemiologico e socio economico per il monitoraggio delle affezioni più diffuse nella Euroregione Adriatica. L'Osservatorio è un mezzo importante affinché lo stato di salute dei cittadini dell'Euroregione possa migliorare attraverso l'uso delle informazioni, ricavate dai dati, che potranno attivare interventi qualificati focalizzando i problemi di salute prioritari.

L'obiettivo dell'Osservatorio è

organizzare una tavola comune che offra la possibilità di monitorare la situazione relativa ai problemi sanitari e socio-sanitari, individuando quelli prioritari per razionalizzare programmi di prevenzione e cura, tenendo conto delle variazioni dello scenario epidemiologico e normativo (e.s. mutamenti delle norme in materia di immigrazione ed assistenza sanitaria riguardanti cittadini provenienti da Paesi non comunitari) nel rispetto di un differente background sociale, culturale ed economico. Il Dr. Biondi ha sottolineato l'importanza della ricerca e della formazione attraverso le quali si acquisiscono saperi, dati che permetteranno di garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini.

Dai partner è stato evidenziato come il ruolo di capofila, l'Agenzia Regionale Sanitaria Marche, sia stato indispensabile, ha dato ottimi risultati e si ritiene che il ruolo ricoperto con impegno debba essere proseguito in avvenire dalla stessa Agenzia.

La coordinatrice del progetto, Dott.ssa Martina Orlandi, ha concluso evidenziando come Hans rappresenti una grande opportunità, è uno strumento di pace tra i popoli dell'aria Adriatica, Hans rappresenta un linguaggio comprensibile e compreso, al di là delle differenze linguistiche. Si potranno usare strumenti capaci di intervenire su uno spettro più ampio, commisurato alla profondità delle radici culturali che contribuiscono a determinare le discriminazioni nella società. La formazione svolge un ruolo importante e insostituibile, come risorsa indispensabile per consentire ad ogni soggetto interessato di realizzare al meglio la propria attività e di sentirsi a pieno titolo parte del progetto e per rafforzare le professionalità, per acquisire conoscenze. E' stata una grande esperienza, una occasione unica. Hans è riuscito a mettere insieme persone di diversa appartenenza etnica, di diversa cultura, che insieme troveranno soluzioni per ridurre la sofferenza, per garantire il diritto alla salute salvaguardando l'ambiente in cui si vive soprattutto salvaguardando le ricchezze del nostro Adriatico.